



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino

tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Prot. n. (*)

A1813A

Torino,

Classificazione 11.60.10 – STRGEN20 – 877/2015C – 3-3

(*) Riportato nei metadati DOQUI

Alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del
Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica - Area
Nord-Ovest
C.so Bolzano, 44 - Torino

Riferimento pratica: ns. protocollo n. 49342/A1813A del 30/09/2015/C; DQ n. 42657;

OGGETTO: Variante Semplificata SUAP Comune di Rivoli. Art. 17bis L.R. 56/77 e s.m.i..

Ditta NUOVA EDILMODERNA s.n.c..

Trasmissione parere.

In data 30/09/2015 (prot. n. 49342) è stato richiesto dal Settore Copianificazione Urbanistica - Area Nord-Ovest della Regione Piemonte un parere tecnico sulle materie di competenza per l'istanza di Variante in oggetto, ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i., avanzata dalla ditta NUOVA EDILMODERNA s.n.c. attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di Rivoli (ai sensi del D.Lgs 160 del 2010).

Il Comune di Rivoli dispone di uno strumento urbanistico vigente approvato con D.G.R. n. 11-3288 del 25/06/2000 e rientra tra i Comuni i cui PRGC sono stati esonerati dalla verifica di compatibilità di adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (DGR n. 105-10271 del 1/08/2003).

Sono stati esaminati i seguenti atti progettuali messi a disposizione in formato elettronico dal Settore Copianificazione Urbanistica della Regione Piemonte nel disco condiviso:

- documento tecnico di verifica (a firma degli Arch Giovanni Alifredi, Massimiliano Costa e Angelo Tribolo);
- relazione geologica (a firma del dott. Geol. Stefano Sartini, datata giugno 2014);
- estratto cartografico tav. tc3_4 – PRGC vigente. Estratto cartografico tav. tc3_4 – PRGC in Variante; Scheda area normativa 16lc1 in Variante (a firma degli Arch Giovanni Alifredi, Massimiliano Costa e Angelo Tribolo);
- tavola 1 – Estratto di mappa. Estratto P.R.G.C.. Planimetria generale stato attuale (datata luglio 2014);
- tavola 2 – Planimetria generale stato progetto (datata luglio 2014).

Il 1/10/2015 è stata convocata la Conferenza di Servizi presso la sede del Comune di Rivoli durante la quale sono state chieste alcune integrazioni per quanto riguarda in maniera specifica la caratterizzazione sismica del sito, essendo il Comune di Rivoli in classe sismica 3 (e non in classe 4 come erroneamente indicato). Infatti, il Comune di Rivoli, pur avendo un piano adeguato al PAI, non è dotato di un piano di caratterizzazione sismica del territorio, essendo gli studi anteriori all'entrata in vigore dell'attuale normativa

sismica; si invita pertanto l'Amministrazione a valutare l'opportunità di un adeguamento per tale aspetto. Nel caso specifico della Variante in oggetto, come indicato nell'Allegato A della DGR 64-7417 del 07/04/2014, *"...nel caso di varianti ... ai sensi degli art. 16 bis e 17 bis della L.R. 56/77, può nascere l'esigenza di dover rivedere la compatibilità con la normativa sismica aggiornata riferita all'ambito di intervento. In tali casi, nella stessa conferenza di servizi in cui si approva il progetto dell'opera proposta ... viene approvata anche la variante urbanistica con la verifica della compatibilità con la normativa sismica riferita all'area di localizzazione dell'opera, effettuata sulla base di studi estesi ad un intorno significativo, come disciplinato al paragrafo 3.3 della Parte I della DGR n. 64-7417 del 7.4.2014. In questo caso il parere rilasciato in conferenza di copianificazione e valutazione assolve ai disposti di cui all'art. 89 del DPR 380/01"*.

Il giorno 1/10/2015 inoltre è stato effettuato un sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi.

È pervenuta in data 23/12/2015 la comunicazione del Settore Copianificazione Urbanistica - Area Nord-Ovest della disponibilità della documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza a completamento di quella già inviata; in particolare, è stato esaminato l'elaborato:

- relazione geologico-geotecnico-sismica a corredo della richiesta di P.d.C. per la costruzione di un capannone ad uso magazzino su area impropria, da realizzarsi in via Alpignano 114.

Dall'esame degli elaborati succitati, considerata la tipologia dell'intervento e sulla base delle informazioni disponibili, si esprimono le seguenti considerazioni:

- la Variante è finalizzata all'ampliamento dell'attività della ditta in oggetto con contestuale cambio di destinazione urbanistica da Area Normativa FA2 (parco urbano ai sensi dell'art. 22 della L.R. 56/77 e s.m.i.) ad Area Normativa 16lc1 (attività produttive consolidate). Tale area ha un utilizzo più che decennale come deposito a cielo aperto di materiale edile. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo capannone ad uso deposito/magazzino;
- l'area oggetto di variante è ubicata a Nord di Rivoli presso il confine comunale con Alpignano, lungo la SP 178 che collega i due abitati ed è compresa tra la Tangenziale Nord, via Alpignano e la base del versante collinare;
- il settore in esame è collocato in un'area a morfologia pianeggiante, circa a quota 342 m s.l.m., a ridosso di un rilievo collinare con pendenza media del 40%; si tratta di un settore modellato dall'azione dei ghiacciai quaternari e l'area oggetto di variante occupa un settore intramorenico. In particolare, secondo la Carta Geologica d'Italia a scala 1:50.000 (Foglio Torino Est) il rilievo collinare è costituito da depositi glaciali di ablazione (AFR_{1c5} depositi eterogenei ed eterometrici prevalentemente grossolani in matrice sabbioso-limoso) mentre l'area pianeggiante su cui è previsto il progetto di variante è costituita da depositi lacustri, palustri e di torbiera (AFR_{2e} sabbie siltose e silt sabbiosi stratificati con intercalazioni ghiaiose e torbose); la superficie piezometrica si attesterebbe tra 10 e 30 m dal piano campagna;
- dall'esame degli elaborati di progetto e dalle informazioni disponibili sull'area oggetto di Variante non risultano segnalati dissesti; l'elevata pendenza del rilievo collinare a Sud-Est dell'area, determina la predisposizione per potenziali fenomeni gravitativi di versante, fenomeni tuttavia non segnalati nelle banche dati. L'indagine geologica condotta per la Variante in oggetto non modifica né il quadro del dissesto, né la "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica" vigenti ed approvati con DGR 11-3288 del 25/06/2001;
- dalla "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica" del PRGC vigente, l'area risulta in classe I: "Settori in cui non vi sono elementi di pericolosità geologica tali da condizionare l'edificabilità";
- il Comune di Rivoli è classificato in zona sismica 3.

In relazione a quanto espresso ed esaminato, si esprime parere favorevole sulla Variante in oggetto, subordinatamente al recepimento delle indicazioni riportate negli elaborati di progetto e alle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) considerata la particolare conformazione morfologica, definita da una superficie pianeggiante incuneata tra il rilevato della tangenziale e il versante morenico, e la possibile presenza di lenti torbose o limose che possono determinare difficoltà di infiltrazione delle acque piovane e di ruscellamento, e considerato l'aumento della superficie impermeabile a seguito della realizzazione dell'opera in oggetto, possono presentarsi difficoltà nello smaltimento delle acque meteoriche e superficiali; si ritiene necessario quindi che il progetto in esame, oltre a quanto già indicato nella documentazione progettuale, preveda:
 - a) la salvaguardia, l'eventuale ampliamento e la manutenzione nel tempo delle linee di drenaggio attualmente presenti, nonché la verifica della funzionalità e capacità dei recettori finali;
 - b) la realizzazione, qualora già non esistente, di un fosso di guardia di intercettazione ed allontanamento verso idoneo collettore delle acque ruscellanti provenienti dal versante collinare;
- 2) vista la possibile presenza di lenti con valori dei parametri geotecnici modesti o scadenti (sabbie siltose e silt sabbiosi stratificati con intercalazioni ghiaiose e torbose), per quanto non intercettate dalle indagini geotecniche effettuate, si richiama la necessità di verificare in fase esecutiva l'effettiva corrispondenza con le previsioni progettuali e provvedere, nel caso di difformità, ad apportare correzioni e ad adottare gli opportuni adeguamenti tecnici;
- 3) rispettare il franco di distanza di sicurezza dal piede del rilievo collinare, previsto inedificato negli elaborati di progetto, in quanto, pur non risultando dissesti segnalati e non presentando il versante, secondo le indagini effettuate, condizioni di stabilità critiche, l'elevata pendenza e la litologia predispongono l'area, secondo il PRGC, a potenziali fenomeni gravitativi di versante.

Si sottolinea che la presente istruttoria è finalizzata a verificare la conformità della documentazione geologica agli standard di lavoro vigenti, confrontare le informazioni contenute nello studio con i dati geologici disponibili, verificare le situazioni più problematiche dal punto di vista geologico per le scelte urbanistiche attraverso specifici sopralluoghi. Tale istruttoria, comunque, non sostituisce il lavoro del professionista estensore degli studi che ha piena responsabilità del lavoro svolto ed effettua analisi ragionate delle singole problematiche.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Adriano BELLONE
(firmato digitalmente)

I funzionari referenti:
dott. geol. Barbara CORAGLIA
dott. geol. Ermes FUSETTI